

Oggi l'ultimo saluto a Salvatore Veca Ieri la camera ardente

L'ultimo saluto oggi, alle 11, nella chiesa degli Angeli Custodi. In quella zona di Porta Romana dove Salvatore Veca viveva con la moglie Nicoletta Mondadori, per lui più affettuosamente Nica. Per tutta la giornata di ieri, nella camera ardente allestita alla Casa della Cultura, di cui il filosofo era presidente, è sfilato il mondo della cultura, dell'Accademia, delle istituzioni e di quella politica alla quale aveva offerto negli anni il suo contributo alimentando una riflessione sul bisogno di giustizia ed equità.

E oggi, alla celebrazione delle esequie funebri, il rettore Francesco Svelto porterà il saluto di tutto l'ateneo pavese in cui Veca ha inse-

gnato Filosofia Politica per oltre 20 anni, oltre ad aver ricoperto l'incarico di presidente della facoltà di Scienze Politiche e di prorettore.

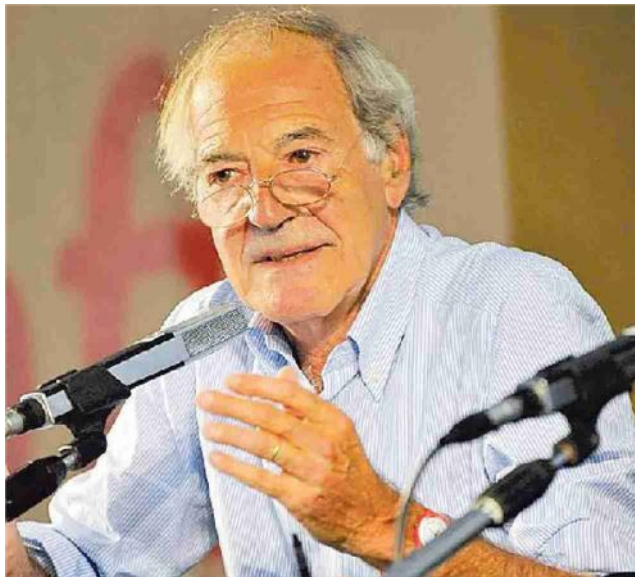
Il filosofo, scomparso giovedì notte a 77 anni, sarà ricordato presto anche in ateneo. «Il Dipartimento vuole

mantenere vivo il ricordo del professor Veca, collega indimenticabile di intellettuale, formatore e organizzatore di cultura» anticipa la direttrice del dipartimento, Silvia Figini.

Il professor Riccardo Pietrabissa porterà l'ultimo saluto a nome dello IUSS, di cui Veca non solo è stato tra i promotori ma anche professore Emerito e presidente dell'Advisory board.

Un pensatore illuminato e progressista, innovatore e sempre aperto al dialogo. Autore di una sterminata produzione saggistica. Veca ha saputo dare il suo prezioso contributo non solo ai suoi studenti, che lo riconoscono come indiscusso maestro, ma anche al mondo delle istituzioni e della politica. E' stato inoltre presidente della fondazione Feltrinelli, nel 1998 gli sono stati conferiti, con decreto del Presidente della Repubblica, la Medaglia d'oro e il diploma di prima classe, riservati ai Benemeriti della scienza e della cultura. —

M.G.P.



Il professor Salvatore Veca (1943-2021)



Peso: 19%